Anno XXXIV. - N. 238. Giovedì 13 Ottobre 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un'ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l'Ufficio d'amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L'Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

La morte del barone Haimerle priva l'impero austro-ungarico d'un uomo il quale, se non creò una politica, seppe però continuare con intelligenza e successo quella che il conte Andrassy gli aveva legata. Nel tempo che l'Haymerle diresse la politica estera della monarchia, questa non ebbe mai occasione di lagnarsi dell'opera sua. Egli, pur tutelando gli interessi austro-ungarici, conservò e consolidò le buone relazioni con tutte le Potenze, le quali ebbero occasione d'apprezzare il suo ingegno e la sua rettitudine nelle gravi quistioni sôrte a proposito dell'esecuzione delle ultime clausole del trattato di Berlino. Coltivò, poi, con un amore speciale l'alleanza austro-germanica, oggi ancora intatta e non facilmente intaccabile.

Il convegno di Danzica e quello che si dice imminente tra Francesco-Giuseppe e Alessandro III a Granica, in Galizia, son l'effetto dell'alleanza austro-tedesca, la quale costringe la Russia dopo tre anni d'isolamento e di broncio, a cercare un ravvicinamento, un po' d'amicizia. Ciò prova il valore di quest'alleanza e ci dice quanto deva importare ai Governi di Vienna e Berlino di mantenerla inalterata. Essa è il mezzo di rendere innocua l'ostilità della Russia e di convertirla in amicizia; un'amicizia in qualche misura forzata e, se si vuole, ma che significa pur sempre: « Io sono a disagio senza di voi. » Dopo gli avvenimenti del 1877-78, la restaurazione della triplice lega sembra impossibile; la Germania e l'Austria hanno troppo motivo di diffidare della Russia. Non la respingono, ma si contentano di stringerle la mano.

L'alleanza austro-tedesca non cesserà, pare, così presto d'esser la base della politica estera a Berlino come a Vienna, e il successore di Haymerle sarà anche il suo continuatore. Per dire il vero, codesto successore si troverà un po' impacciato dalla politica interna dell'Austria, dove l'azione cosiddetta conciliatrice *lucus a non lucendo* — del conte Taaffe ha avuto per effetto di scatenare le passioni nazionali, di modochè oggi la Cisleithania è la casa della discordia, e l'elemento slavo leva la testa con una burbanza che non può di certo piacere a Berlino. L'altro giorno, un foglio di Praga, il *Narodni Listi*, non osava invocare il patrocinio della Russia per gli slavi dell'Austria? Il Taaffe, con le migliori intenzioni del mondo, non è riescito che ad accrescere la confusione interna e ad essere d'ostacolo alla buona politica estera.

In principio di novembre si radunerà nuovamente a Galatz la Commissione danubiana. L'oggetto delle sue deliberazioni sarà, secondo la *Neue freie Presse*, la proposta del Governo francese, presentata due volte al barone Haymerle e due volte respinta, e infine accettata e da lui e da tutte le Potenze. La proposta originale era: che un membro della Commissione internazionale danubiana, il cui nome sarebbe estratto a sorte, dovesse presiedere per un anno la Commissione mista e avervi, non solo voto decisivo, ma anche facoltà di distinguere tra le quistioni di principio e le questioni di forma. La *Neue freie Presse* non dice quali cambiamenti abbia subito questa proposta, ma crede che non sarà combattuta se non dal Governo rumeno, la cui opposizione, però, non potrebbe essere invincibile.

LE CONDIZIONI AGRARIE DELL'EMILIA

Il sistema seguito dal senatore Tanari nella sua esposizione risponde perfettamente allo scopo principale dell'Inchiesta Agraria, che è quello di raccogliere tutti gli elementi di fatto da cui sia dato al Parlamento e al Governo di conoscere le cause del crescente disagio nella vita dei nostri agricoltori.

Egli non ha però trascurato di fornirci una nozione complessa ed esatta dell'organizzazione agraria nelle provincie italiane di cui gli fu affidato lo studio, per quanto questo esame tecnologico sia connesso coi problemi d'igiene e di economia che hanno maggiore interesse e più intimo rapporto col fine del lavoro.

La sommaria descrizione dell'aspetto geografico, topografico, geologico non è dal relatore giudicata necessaria, ed egli entra direttamente a parlare della popolazione e del modo con cui è distribuita nei territori compresi nelle provincie di Forlì, Ravenna, Ferrara, Modena, Reggio-Emilia e Parma.

In quei luoghi le abitazioni sono generalmente sparse; ma non mancano agglomerazioni di abitati, formate o di sole famiglie di braccianti giornalieri, o di queste insieme con altre di varie classi agricole e campagnuole.

Dove per la coltura dei possessi sono adoperati stabilmente i giornalieri, questi abitano generalmente qualche stanza, la più misera, delle case coloniche.

L'agglomerazione delle famiglie dei braccianti è in alcune parti spaventosa. In poche casipole abitano ammonticchiate circa 100 famiglie.

Di questi *covili* ve ne sono molti anche nei centri urbani di qualche importanza.

Nessuna cura hanno i proprietarii di migliorare le luride, ristrette e cadenti case dei loro operai, sapendo che potranno affittarle anche se le manterranno in pessimo stato.

Essi sanno che il numero dei braccianti va ogni giorno aumentando, per la decadenza dell'industria del bestiame e per le misere condizioni in cui sono ridotti i piccoli proprietari; nè hanno alcun timore che le loro catapecchie rimangono senza inquilini.

Spesso non si curano nemmeno di fare le riparazioni indispensabili perchè la casa non rovini.

E intanto i fitti che si fanno pagare ai poveri braccianti sono molto elevati, ed una gran parte della tenue mercede deve essere spesa nella pigione.

Passando a ricercare la fisonomia agricola della sesta circoscrizione, il marchese Tanari dimostra per quali ragioni questa non possa godere molta fertilità iniziale, tranne le zone alluvionali lungo il corso del Pò.

Nel senso delle zone agrarie, la distribuzione di queste fertilità è così ripartita:

Al monte sterilità notevole, al colle poca ricchezza, al piano fertilità sufficiente, alla valle fertilità men che mediocre, spesso infima, con aggravio quasi continuo di difficoltà dipendenti dal cattivo regime delle acque.

In ragione poi di provincie, si ha questo grado di fertilità:

Parma abbastanza fertile, Reggio meno fertile, Modena meno ancora, fino al Panaro; Bologna fertilità sufficiente, e Ferrara molto maggiore.

Non si può nemmeno affermare che l'alternazione delle pioggie e delle altre intemperie corra in generale molto favorevole ai bisogni agrari.

Le grandini, i geli, le nevi sono abbondanti, le brine, e, in qualche località, i venti impetuosi e le nebbie, recano gravi e frequenti danni.

In nessuna parte della circoscrizione vi è coltura pastorale esclusiva; è dominante la coltura cereale dovunque, e quella industriale non muta il fondo dell'organismo agrario, neppure nelle provincie dove ha maggiore importanza.

Il bestiame vaccino allevato pel formaggio nel Modonese e Ferrarese, e sopratutto nel Reggiano e Parmigiano; il bestiame ovino che si mantiene nella zona montana per utilizzarne i miseri pascoli, e la coltivazione industriale della canapa nel Bolognese, nel Ferrarese ed anche nelle Romagne, non alterano punto la fisonomia agraria di questa regione, fondata specialmente sulla produzione cereale.

Nei sistemi di coltivazione prevale ancora l'empirismo tradizionale.

Il capitale per l'agricoltura è assai limitato, e difficilmente trova la buona via per arrivare al campo che dovrebbe fecondare ed arricchire.

Questo è un male comune a quasi tutta la penisola, e se l'on. Berti studia davvero l'ordinamento del credito agrario, come ci hanno detto taluni periodici ministeriali, e intende di farne soggetto di un disegno di legge, egli compie opera buona, e ci fa sperare che avremo da lui quelle riforme e quei benefici istituti da cui dipende il nostro risorgimento economico.

Fatte queste osservazioni generali, il relatore passa in rassegna le specie di coltura prevalenti nella sua circoscrizione.

Notizie molto sconfortanti ci sono date sui boschi, che tendono a sparire, con danno sensibile per il sostentamento dei poveri montanari, ai quali il frutto dei castagneti serve di vitto per molti mesi dell'anno.

Quanto agli oliveti, non ve ne ha quasi traccia nella circoscrizione.

I gelsi e i gelseti si trovano da pertutto, nelle zone del piano, del basso piano e del colle; ma la loro importanza è secondaria come la produzione serica.

La vite si coltiva maritata all'albero nei filari pei campi, e il vigneto è ancora poco esteso.

Non possiamo dare consolanti notizie intorno ai frutti, quantunque vi siano molti alberi fruttiferi, che non sono abbastanza curati, e che dall'incostanza primaverile risentono danni gravissimi.

L'orticoltura va prendendo qualche sviluppo in prossimità dei maggiori centri abitati.

Sono in considerevole aumento le piante foraggiose.

Alla descrizione generale delle colture, il relatore fa seguire una sua pregevole memoria intorno alla vandalica distruzione dei nostri boschi, e mette in evidenza gli effetti disastrosi che ne risentiamo oggi, e che diverranno in seguito più sensibili.

Scrive a questo proposito il senatore Tanari:

« Non so bene che cosa altrove avvenisse; probabilmente il medesimo per tutto. Ma nella mia circoscrizione, durante gli ultimi 20 anni di libertà e di progresso, i due terzi almeno della ricchezza boschiva ereditata dai regimi precedenti, sono già distrutti o in via di distruzione. »

Il relatore richiama i suoi colleghi della Giunta su questo gravissimo argomento, e invoca una legislazione che metta fine a tanti abusi, contro i quali è impotente l'ultima legge votata dal Parlamento, quantunque sia molto vessatoria.

Si augura il senatore Tanari che la Giunta stabilisca questi due principii:

1. Le selve od i boschi che per qualsivoglia titolo interessano il pubblico vantaggio, debbono appartenere allo Stato; la loro coltura spetta al Governo; i terreni su cui si coltivano devono essere demaniali o indemaniati.

2. Le proprietà private devono essere libere da vincoli forestali.

La legislazione deve bensì intendere coi mezzi più efficaci, e per le più indiretti, a stabilire condizioni favorevoli alla coltura dei boschi in generale; condizioni di utilità, d'incoraggiamento e di istruzione.

Esposti i metodi che sono adottati nell'Emilia nell'esercizio delle industrie speciali derivanti dalle piante, la relazione tratta degli animali e dei loro prodotti.

Secondo la statistica del 1879, esistevano nelle provincie di Ferrara, Parma, Reggio, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì 524,133 bovini, 198.45 suini, 393,862 ovini, e caprini, 81797 equini.

Come si vede da queste cifre l'allevamento dei bovini ha nella sesta circoscrizione uno speciale interesse o negli ultimi anni aveva preso un rapido sviluppo per le richieste della Francia.

Ma dopo l'aumento delle tariffe, che hanno messo i produttori nella impossibilità di continuare l'esportazione nel territorio della Repubblica già si cominciano a risentire gli effetti di quei diritti proibitivi, ai quali difficilmente rinuncierà il Governo francese.

Le condizioni igieniche del bestiame non sono cattive in questa parte del Regno, e il relatore dal complesso delle risposte ricevute si è formato il convincimento che sono migliori di quelle degli uomini!

L'irrigazione non è punto favorita dalla natura nelle provincie dell'Emilia.

I fiumi e i torrenti, non alimentati da ghiacciai e da sorgenti perenni e copiose al monte, tanto gonfiano d'improvviso, quanto sollecitamente dimagrano. Nell'estate poi, cioè nel momento del maggior bisogno, disseccano spesso

L'industria tenace e intelligente di alcuni proprietari, diede alla navigazione qualche incremento; ma le forze dei privati non sono bastevoli per sod-

disfare a questa necessità dei corsi d'acqua, e l'opera del Governo non dev' essere ricusata, come ha con sode ragioni sostenuto anche quest' anno alla Camera l'on. Canzi.

I sistemi di scolo son divenuti difettosi in molte parti, con danno gravissimo dei vasti territori, a cagione dei successivi cambiamenti avvenuti nell' ambiente idrografico.

Sono frequenti i corsi fluviali, il di cui letto è divenuto pensile, mettendo in serio pericolo le contigue campagne.

È questo uno dei più delicati argomenti di studio per l'inchiesta e di sollecitudine pel Governo.

Accenna il relatore alle opere di bonificamento nel ferrarese, in una estensione di 20 mila ettari di terreno, e nota come mancando ancora i fabbricati colonici e non essendosi ridotte le terre a vero suolo agrario, i prodotti non abbiano finora corrisposte alle speranze.

Dato così un rapido sguardo allo stato dell' agricoltura nelle provincie che formano la sesta circoscrizione dell' inchiesta, parleremo nel successivo articolo più particolarmente della vita che vi conducono gli agricoltori e del modo con cui sono trattati.

IL BARONE HAYMERLE

Il telegrafo ce ne ha recato la triste notizia della morte improvvisa; il giorno avanti dispacci da Vienna recavano l'annunzio della probabile sua dimissione.

Il barone Haymerle era distinto diplomatico, uomo cortesissimo e molto amico dell'Italia. Era stato ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la nostra Corte, ed a Roma avea saputo accattivarsi la stima e la benevolenza di tutti. Ricordiamo ancora di aver visto — in molte dimostrazioni — la folla applaudire a lui ed alla baronessa usciti sul balcone coi candelabri mentre era issata la bandiera austriaca e quella nazionale. Dall'ambasciata di Roma fu chiamato al ministero degli esteri col gabinetto Taaff. L'indirizzo novello della politica austro-ungarica faceva presentire la prossima caduta. La sua morte ha affrettato forse la caduta del ministero che rappresentava l'autonomia di razza per lasciare il posto ad una nuova combinazione con Andrassy agli esteri, significante la prevalenza dell'elemento tedesco.

Con Haymerle il suo paese ha perduto un fedele ed abile servitore, l'Italia un amico. La sua morte avrà forse una influenza grandissima nella politica interna dell' Austria-Ungheria.

Notizie Italiane

ROMA 11. — Dicesi che l'Italia invierà navi in Egitto come la Francia e l'Inghilterra.

Alla riapertura della Camera Zanardelli presenterà un progetto di riforma penale.

È a Roma l'illustre Renan.

— Una parte dei pellegrini cattolici arriverà domani a Roma. Se ne attendono in settimana cinque mila.

Domenica il Papa li riceverà tutti in udienza generale in San Pietro.

Il governo ha preso tutti i provvedimenti occorrenti per evitare possibili disordini.

Per stasera è annunziata una riunione di tutti i circoli anticlericali.

È priva di fondamento la notizia che il ministro della guerra pensi a dimettersi.

— Il *Bollettino Giudiziario* reca che parecchi pretori sono sospesi per abusi d' ufficio o negligenza.

— Si parla nuovamente del prossimo viaggio del Re Umberto a Vienna.

Si aggiunge che il viaggio sarà ritardato di qualche settimana per la morte del ministro Haymerle.

Pretendesi che il viaggio sia stato deciso in questi giorni fra i ministri Mancini, Depretis e l' ambasciatore Robilant.

— Stamane il Consiglio Superiore d' Istruzione Pubblica è stato funestato da una dolorosa disgrazia.

Durante la seduta il senatore Carrara venne colpito da apoplessia. Questa sera l' illustre infermo presenta qualche miglioramento.

Nella seduta pomeridiana del Consiglio superiore provocò una vivacissima discussione la lettura delle dimissioni presentate dal senatore Tullo Massarani.

CAGLIARI — Si hanno dolorosi particolari sulla inondazione. Calcolasi oltre un milione di lire il danno arrecato in queste campagne dall' uragano di sabato. Sono crollate 97 case; 8 individui sono rimasti annegati; 200 famiglie rimangono prive di pane e di tetto. La Deputazione provinciale ha votato 10,000 lire pei primi soccorsi. Il Governo ha mandato un soccorso di 4000 lire. I giornali locali hanno aperta una sottoscrizione.

LIVORNO — Un telegramma del comandante Cassone al nostro ff. di Sindaco annunzia che domattina sarà a Livorno il *Duilio*.

I funerali civili resi al defunto commendatore Salvadore Orlando son riusciti imponenti.

NOTO — Dopo una siccità prolungata è scoppiato nella notte dal 9 al 10 un tremendo uragano. Nel bacino Asinaro raggiunse le proporzioni di un vero disastro. Le proprietà in vigneti e giardini sono distrutte.

I danni sono incalcolabili.

Molte famiglie sono ridotte all' assoluta miseria.

Si fanno voti perchè le città sorelle con spontanee oblazioni vogliano sovvenire a tanta sventura.

Notizie Estere

FRANCIA — Parecchi giornali confermano che Gambetta ha nei giorni scorsi fatto un viaggio politico in Germania.

L' ingresso delle truppe francesi in Tunisi è variamente commentato.

Si crede però che tutta la Reggenza sarà annessa ai possedimenti Algerini.

Si ha da Savoia notizia di un orribile delitto. Nei dintorni di Chambery una madre ha ucciso con un coltello i suoi quattro figli.

AUS. UNGH. — Si assicura che il governo presto proporrà che il mandato dei deputati duri 5 anni.

— Il bilancio del 1882 presenterà un *deficit* di 30 milioni di fiorini somma adoperata in ispese straordinarie massime in ferrovie.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio comunale. — Alla seduta di ieri intervenivano, oltre il R. Sindaco, 28 Consiglieri. Eccone i nomi:

Avogli A., Barbantini L., Borsatti D., Bottoni C., Bozzoli L., Casotti F., Cavalieri A, Delliers G., Devoto A., Ferraresi L., Forlani G., Giglioli E., Ludergnani A., Luppis F., Mayr S, Mazza G., Mazzanti A, Novi G. Pareschi L, Pesaro A., Piccoli L., Ravenna L., Righini E., Trentini A., Turbiglio G., Turchi L., Varano R., Vassalli G.

Lettosi il rapporto della Giunta sui provvedimenti pel vacante posto d'Ingegnere Capo Comunale veniva eletto a grande maggioranza l'Ing. Giacomo Dupra di Varallo.

— Era accolta la domanda di Paolo Scala per essere nominato insegnante di tromba nelle nostre Scuole Musicali durante l'anno accademico 81-82, uditi i riferimenti favorevoli del direttore cav. Sangiorgi e dell'onorevole Commissione Municipale.

— Si approvavano le proposte della Giunta riguardo al collocamento a riposo richiesto dal dottor Francesco Schincaglia e circa la domanda dell'altro medico condotto, dott. Cesare Gennari, per ottenere gli venisse computato come servizio utile pel conseguimento della pensione quello prestato anteriormente alla sua nomina stabile.

— Si accordava al sig. Vandini Giuseppe, insegnante di ginnastica nelle Scuole Tecniche, Ginnasiali ed Elementari, di rilasciare in rate, da stabilirsi dall'Amministrazione, i dietimi arretrati e futuri per conseguire il diritto a pensione, che già godeva come maestro secondario, anche quale docente primario.

— Per l'assenza del relatore deputato Martinelli sospendevasi l' oggetto 21 « provvedimenti relativi ai cessati professori della Scuola di Veterinaria. »

— Malgrado l' eloquente e calda arringa dell' assessore Cavalieri ed il valido e strenuo appoggio dell' avv. Turbiglio, che replicarono poi punto per punto alle obbjezioni di altri due consiglieri, l' istanza degli insegnanti elementari per la riduzione del termine utile di servizio pel conseguimento della pensione da un quarantennio ad un trentennio, raccolse pochissimi voti favorevoli, e fu ammessa invece la proposta della maggioranza della Giunta di computare per i maestri tutti non solo il servizio provvisorio, stabilito dalla legge 9 luglio 1876 per la nomina biennale e per la rinnovazione sessennale, ma anche quello detto di esperimento nell' età inferiore agli anni 22. Così un maestro od una maestra, chiamati a reggere una scuola a 18 anni, hanno diritto alla pensione per intero, raggiunto il 58° anno, e gli Insegnanti tutti del Comune di Ferrara, che non avevano la nomina stabile, restano facoltizzati a rilasciare i dietimi arretrati, colle norme che stabilirà l' Amministrazione, per godere della pensione di riposo a datare dal primo anno di servizio.

— Oggi al tocco seduta per esaurire l' ordine del giorno.

Ferraresi premiati all' Esposizione. — Dopo la pubblicazione dei diploma d'onore e delle medaglie d' oro, il Comitato ha incominciata quella delle medaglie d'argento, di bronzo e menzioni onorevoli. Dall' elenco delle tre prime sezioni sino ad ora pubblicate rileviamo che riportarono la medaglia d' argento la nostra congregazione di Carità, il cav. Francesco Navarra, il cav. Luigi Modoni. La medaglia di bronzo venne conferita al nostro Comizio Agrario e all' ingegner Domenico Barbantini. Menzioni onorevoli ebbero il conte Galeazzo Massari, il conte Pompeo Aventi e il sig. Valeriani Angelo.

Nella esposizione orticola venne premiato un gruppo di piante presentato dall' ing. Gaetano Depestel.

Continueremo con piacere tali notizie man mano che ci perverranno i bollettini delle altre sezioni.

Ancora dei biglietti di piccolo taglio. — Ieri abbiamo letto nell' *Eco* un comunicato della nostra Prefettura alla Camera di commercio col quale si notifica che mentre la Banca Nazionale ha preso delle disposizioni e coopera efficacemente per evitare l' inconveniente della mancanza di buoni di piccolo taglio, il Ministro del tesoro dal canto suo rimette alle Tesorerie biglietti piccoli.

Ora sappiamo che la Banca ha rimesso alla nostra succursale un egregia somma in carta divisionale, ma il governo, quantunque la circolare sia parecchio rimbombante, non ha mandato nemmeno 100,000 lire.

Basteranno appena pel cambio di un giorno o due e noi troviamo che non valeva la pena che il ministro si scomodasse a spedire Circolari alle Camere di Commercio per provvedere poi in sì ridicola misura.

L' argine di Reno. — *Il Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate* annunzia che il Consiglio di Stato nella Seduta 5 Ottobre ha approvato il progetto di banca esterna alle Coronelle *Galuppi* e *Dosso superiore* nell' arginatura Sinistra di Reno.

Badate ai bimbi. — La piccola Maria figlia di certa Bice M. in sulle cinque pom. di ieri cadeva dal secondo piano della casa N. 19 in via Giardini.

Fortuna volle che ella riportasse dalla caduta, soltanto una semplice contusione alla testa.

Cronaca del bene. — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio sig. Cavalieri

Ferrara 12 Ottobre 1881.

Ricevo in questo momento una lettera del mio ottimo amico il maestro Contrucci, che ora si trova a Santiago del Chili per dirigervi gli spettacoli che si danno in quel teatro.

Egli, da una lettera che gli ho scritto, ha appreso col più profondo dolore la notizia della morte del nostro povero Cristani e dice che lo ha pianto sinceramente.

Poi soggiunge: « Mi trovo in tasca L. 16 in moneta italiana, che non so meglio erogare che a favore della famiglia del povero Cristani. Ella pensi a rimettergliela e a sottoscrivermi in qualche colletta, come meglio crederà. »

M' affretto a compiere il desiderio dell' egregio amico mio, e prego Lei a voler far pervenire questa somma alla famiglia del defunto.

Ringraziandola anticipatamente, mi creda

Di Lei

Devotissimo

GUSTAVO CALABRIA

Che combinazione!

Io qui sottoscritto, dichiaro a voce alta, sonora, e senza timore di venire smentito, che in questo basso mondaccio, che l' uomo ha l' infinita bontà di abitare, tutto ciò che accadde, è la naturale conseguenza di una sequela di combinazioni svariate, prevedibili o imprevedibili, tristi o gaie, gradite o maledette, a seconda del momento in cui capitano tra capo e collo.

Ne volete la prova?

Il sig. Leccalumi, per dirne una, uscendo di casa fa per accendere il sigaro e si accorge che è senza fiammiferi: ferma il primo che passa, gli domanda un po' di fuoco e...

E proprio in quel momento un pezzo di cornicione del peso di circa mezzo quintale, si stacca dall' alto, e precipita sul marciapiedi a pochi pas i dal nostro caro Leccalumi.

Vedete la combinazione! Se egli avesse avuto in tasca la sua scatola di fiammiferi, non avrebbe fermato quel signore, non avrebbe perduto due o tre minuti secondi di tempo, e il mezzo quintale di cornicione gli sarebbe piombato sulla testa a lui, proprio a lui, a nessun altri che a lui.

E una fe ice combinazione, anzi felicissima, inquantochè tutti i più celebrati igienisti, in un recente congresso, si sono trovati mirabilmente d' accordo nel riconoscere che non vi è nulla di più dannoso alla salute, che un pezzo di cornicione sulla testa.

Ecco dunque una prova luminosa del valore che può avere un mezzo minuto di tempo sugli avvenimenti della nostra esistenza!! È m' affretto a soggiungere che questi fenomeni si verificano tutti i giorni, e per tutti gl' individui a qua unque sesso appartengano: e una legge universale, a cui nessuno può sfuggire.

Potrei esporre mille altri esempi di casi avvenuti per avvalorare la teoria delle combinazioni, ma preferisco pescare nell' avvenire, e trattare di una felice combinazione che pende sulla testa di tutti indistintamente i miei lettori.

Signore e signori: voi senza saperlo siete alla vigilia di possedere centomila lire in oro.

Non vi conto frottole: vi dico la pura verità; le centomila lire esistono, e non dipende che dalla pura combinazione perchè tocchino a voi piuttosto che a un altro.

Veniamo al fatto.

A Milano sta per chiudersi l' Esposizione Nazionale, che fu e resterà una gloria per l' Italia, poichè grazie a questa mostra, abbiamo potuto convincerci che le nostre industrie non sono poi tanto indietro, come certi pessimisti, volevano farci credere.

Per far fronte alle normi spese a cui si andava incontro, il comitato centrale di questa Esposizione è basato su certi dati incassi, e fra questi figura anche il ricavato di una lotteria, di cui il primo premio è di centomila lire in oro, il secondo di ottantamila, il terzo di sessantamila, il quarto di

quarantamila, il quinto di ventimila. Dopo vengono subito altri 500 premi in oggetti diversi, acquistati all' Esposizione dal comitato centrale, e dopo questi premi che chiamerò *ufficiali*, vi sono ancora altri duemila oggetti generosamente regalati dagli stessi espositori e divisi in altri 500 premi; in totale si hanno più di mille premi, fra i quali ve ne sono parecchi il cui valore effettivo supera le diecimila lire.

Spendere una parola, per favorire la lotteria, non è dunque battere la gran cassa in favore di una speculazione, ma bensì è un incoraggiamento, uno stimolo, affinchè le entrate dell' Esposizione superino le uscite: i biglietti di questa lotteria costano una lira caduno, il loro modico prezzo, mette chiunque in grado di concorrere al buon esito finanziario dell' Esposizione, e per conseguenza, oltre alla probabilità di vincere, c' è anche la soddisfazione di portare un sassolino al grande edificio, di cui possiamo andare superbi.

Messo in sodo questo, ritorno alla mia teoria della combinazione!

Non mi voglio occupare dei premi secondari, per parlare unicamente dei cinque primi, che rappresentano in complesso la rispettabile e rispettata somma di trecentomila lire in oro.

Chi vincerà? Mah.. Tutto dipende dalla *combinazione* di scegliere quel tal numero di quella tal serie, e per azzeccarla, bisogna cogliere il momento opportuno, perchè la *combinazione* dipende tutta dall' aver acquistato un biglietto ieri piuttosto che ieri l' altro, dall' acquistarlo oggi piuttosto che domani, fra un' ora piuttosto che fra due.

Mi spiego: il sig. X il giorno tale, alla tal' ora, ha impostato un vaglia di cinque lire per comperare cinque biglietti della lotteria e ha spedito la lettera a Milano, oppure a qualunque altra casa debitamente incaricata della vendita.

La sua lettera parte alla tal' ora e arriva alla tal' altra: in un dato momento il postino la recapita un impiegato la apre, la legge; prende a casaccio cinque biglietti nel mucchio e li spedisce al sig. X. In quei cinque biglietti, c' è il numero vincitore; ecco che il signor X si becca la bellezza di centomila lire.

Se lui tardava o anticipava di un giorno la spedizione della lettera, le centomila lire sarebbero toccate a un altro, e così sarebbe pure avvenuto se la sua lettera fosse stata aperta prima o dopo tante altre.

E' sempre la storia di Leccalumi e del cornicione: mezzo minuto più, mezzo minuto meno decide di tutto.

Dirò anche che in questo genere di cose, in cui non vi è nulla di positivo, il miglior sistema è quello di secondare la propria ispirazione. Voi che in questo momento mi leggete se vi vien voglia di acquistare un biglietto, non perdete tempo, correte, fate presto; mezzo minuto di tempo può far sì che *quello buono*, ve lo porti via un altro... Peggio per voi! Invece di vincere centomila lire vincerete solamente un oggetto che ne vale due o tre mila, o vincerete anche niente, la qual cosa è ancor più dispiacente.

Se già siete provvisti di biglietti, tanto meglio: però nei panni vostri, io ritenterei la prova... insomma fate voi quello che più vi piace; i primi qualcuno li deve vincere, e io vi auguro che il vincitore siate voi. Se non vincerete la colpa non sarà mia di certo ma vostra, che non avete saputo cogliere la palla al balzo.

dott. BONAVENTURA.

I biglietti della Lotteria Nazionale di Milano si vendono in **Ferrara** presso G. V. FINZ, BRONDI PIETRO e PACIFICO CAVALIERI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

12 Ottobre

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 11°, 6 C
Alt. med. mm. 758 32	» mass.ª 18, 6 »
Al liv. del mare 760 36	» media 14, 8 »
Umidità media: 72°, 7	Ven. dom. NE; WNW

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, nebbia rara.

13 Ottobre — Temp. minima 10° 3 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

13 Ottobre ore 11 min. 49 sec. 33.

Rina Zamorani

Inesorabile morbo ti ha rapita all' amore dei tuoi genitori di cui fosti l' idolo il solo pensiero. Nessuna parola varrebbe a descriverti! Tu colta, più di quanto s' addicesse all' età tua, tu leggiadra e gentil fiorellino, affettuosa verso le tue amiche, simpatica a quanti ti conobbero. Oh di lassù prega per gl' inconsolabili tuoi genitori! I poverini hanno d' uopo di gran cuore e della speranza di rivederti un giorno. Ci conforti almeno il pensiero di riveder e in cielo chi tanto si amò quaggiù.

Clea Rietti.

AZIONI DI GRAZIE

Felice Zamorani e consorte vivamente commossi per le infinite prove di affetto e di interessamento ricevute da parenti, amici e conoscenti durante la malattia della loro diletta **Rina** e nella irreparabile sciagura che successivamente li incolse, esprimono a tutti con queste righe i sensi della più cordiale ed indelebile riconoscenza. Pari sensi attestano a riguardo delli esimj signori Ravenna dott. Giuseppe Medico curante e Ferraresi cav. prof. Leopoldo consulente, che, delle più strenue cure che l'arte consiglia e di indefessa, paterna assistenza usarono, per tentare di strappare a morte l'adorata ed unica loro figliuola.

Di tali amorevoli attestazioni sperano di trarre qualche conforto nella vita di dolore e di abbandono che è loro serbata.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 12. — *Parigi* 11. — Il generale Logerot telegrafava il 10 ottobre che la strada da Beja a Gardiman è libera. Gl'insorti sono stati battuti ad Aitunka e ritiraronsi a Tebursuk.

La città di Tunisi è tranquilla; la truppa non esce dall' accampamento.

Il *Télegraphe* ha da Tunisi: Dicesi che le stazioni di Sidizchile e Sukel Kemis sono state incendiate.

Grande agitazione a causa dell'occupazione. Il panico è continuo.

Nel consiglio di ministri, Farre dichiarò che Saussier s'imbarcò ad Algeri diretto per Tunisi.

Le operazioni su Kerouan comincieranno probabilmente alla fine della settimana.

Barthèlemy disse che l'invio delle corazzate ad Alessandria è una risposta alla missione turca in Egitto. Se la Porta richiama la missione, l' invio si sospenderà.

Tirard disse che le trattative commerciali sembrano prossime ad un risultato anche coll' Inghilterra.

Napoli 11. — Robilant parte stasera per Roma.

Madrid 11. — Northampton consegnò solennemente al re Alfonso la Giarettiera.

Si constata generalmente la energia del ministro degli esteri verso gli ultramontani.

Parigi 12 — Engelhard fu eletto presidente del consiglio municipale con 32 voti contro Mathieu radicale che ne ebbe 30.

Costantinopoli 12. — La Porta domandò alla Francia e all' Inghilterra di sospendere l' invio delle corazzate, l' ordine e lo *statu quo* essendo assicurato in Egitto.

Londra 12. — Lo *Standard* ha dal Cairo che Malet dichiarò a Cherif che l'invio delle corazzate non ha alcun significato politico. Cherif disse che i commissari ripartiranno presto.

Il *Times* ha da Alessandria: Il console russo soltanto fino a iersera, visitò i commissari.

Il *Daily News* ha da Berlino che la Germania decise osservare riguardo all' Egitto la pretta neutralità, riservandosi tuttavia di vigilare che la Francia e l' Inghilterra non si occupino troppo esclusivamente dei loro interessi.

Parigi 12. — Un dispaccio da Berlino del *Moniteur* sembra conferma la visita di Gambetta a Bismark.

Newcastle 12. — Ad un banchetto di conservatori Salisbury criticò la politica del governo in Irlanda e nel Transwaal.

Alessandria 12. — La corazzata francese *Alma* è arrivata.

Roma 12. — È giunto Robillant.

Il ministro Berti parte stasera per Torino.

Tunisi 11. — Roustan indirizzò ai rappresentanti delle potenze una circolare che le informava dell' occupazione di Tunisi in virtù dell' accordo col bey affine di garantirne la sicurezza. L' occupazione ha carattere puramente militare e difensivo. L' amministrazione continuerà a funzionare come pel passato.

Livorno 12. — È giunto il *Duilio*; si tratterà alquanti giorni tempo permettendolo.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

autorizzata con R. Decreto 24 Febbrajo 1881.

CON FIGLIALE IN MIGLIARINO

6.° mese d' esercizio — SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE — **Anno 1881.**

ATTIVO		L.	c.
Azionisti a saldo Azioni	L.	10140	—
Cassa contanti	»	24466	55
Cambiali scontate in Portafoglio N. 200	»	176173	92
Effetti all' incasso » 8	»	6999	10
Anticipazioni su Valori » 8	»	21000	—
Idem in granaglie » 7	»	94090	50
Saldo a **debito** di Banche e Corrispond. div.	»	7532	19
Conti correnti attivi con garanzia.	»	17796	96
Debitori diversi senza speciale classificaz.	»	3664	91
Spese di primo impianto: Lavori, Mobili, Libri e Stampati	»	5027	20
Depositi a cauzione	»	13000	—
Debito della **Figliale di Migliarino**	»	749	85
TOTALE **Attivo**	L.	380641	18
Spese d'Ammin. Stipendi, Affitto e div. (comprese quelle della Figliale) L. 3069. 12			
Imposte pagate » 68. 87			
Interessi ai Depositi » 1755. 21		4893	20
	L.	385534	38

Capitale Sociale		L.	c.
Azioni N. 1600 da Lire 50	L.	80000	—
PASSIVO			
Depositi in conto corrente al 3 1/2 0/0 (Capitale ed Interessi) N. 31	»	39743	27
Libretti di Risparmio al 4 1/4 0/0 (Capitale ed Interessi) »136	»	97499	60
Depositi vincolati al 4 0/0	»	8160	—
Depositanti per cauzione	»	13000	—
Accettazioni cambiarie a smobilizzo delle anticipazioni su granaglie	»	70000	—
Saldo a **credito** di Banche e Corrispond. div.	»	49538	—
Creditori diversi senza speciale classificaz.	»	19067	60
TOTALE **Passivo**	L.	377008	47
Risconto Portafoglio ed anticipazioni L. 2185. 45			
Utili lordi a tutt' oggi » 6340. 46		8525	91
	L.	385534	38

Il Consigliere di turno GIUSEPPE PORTOLANI — **Il Vice Presidente** Conte AVV. CARLO GIUSTINIANI — *Il Direttore* ALDO WIRTZ

Il Cassiere ARMANDO CASANOVA — *I Censori* Rag. S. BACCARINI — Prof. C. VIGNOCCHI

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 4 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. nei festivi.

1. Riceve danaro in Conto Corrente al 3 1/2 per 0/0 con facoltà al correntista di prelevare mediante *Chéques*:
   Lire 500 a vista.
   Lire 2000 con due giorni di preavviso.
   Lire 8000 con cinque giorni di preavviso, e qualsiasi somma maggiore con 15 giorni.
2. Emette libretti di risparmio al 4 1/4 0/0 — con facoltà al depositante di prelevare: Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni di preavviso — Lire 1000 con cinque giorni. — Per somme superiori giorni otto di preavviso.
3. Riceve Depositi vincolati al 4 0/0 contro rilascio di Buono a scadenza fissa per capitale ed interesse.
4. Accorda prestiti ai soci e sconta cambiali fino alla scadenza di 6 mesi al 6 0/0 (nei giorni di Lunedì e Giovedì.)
5. Fa anticipazioni sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate, in misura ed a condizioni da convenirsi.
6. Apre crediti in Conto Corrente contro deposito di Valori od altre garanzie equivalenti.
7. S' incarica di incassi e pagamenti sopra qualunque Piazza del Regno, verso rimborso delle spese postali e tenue provvigione.

La Banca s' interdice ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di Borsa; come altresì l' impiego delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.

Le inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l' Agence Principale de pubblicité E. E. OBLIEGHT, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall' Inghilterra, presso i Sigg. G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.